



## COMUNICATO STAMPA

# Presentazione delle attività di analisi e di restauro dell'*Incoronazione della Vergine* di Carlo Bononi in Santa Maria in Vado

Un accordo a cinque per il recupero e la valorizzazione della **tela di Carlo Bononi** raffigurante *l'Incoronazione della Vergine* conservata in Santa Maria in Vado.

A sottoscriverlo sono il **CIAS** (Centro Ricerche Inquinamento Fisico Chimico Microbiologico Ambienti Alta Sterilità) dell'**Università di Ferrara**, la **Parrocchia dell'Annunciazione di Santa Maria in Vado**, il **Consorzio Futuro in Ricerca**, il **Comune di Ferrara** (con i suoi **Musei di Arte Antica**) e la **Fondazione Ferrara Arte**. Tutti determinati a riportare all'originale splendore **l'opera realizzata intorno al 1617** e appartenente a quel ciclo di tele che impreziosisce il soffitto della chiesa di Santa Maria in Vado e che, «per significati e dimensioni, - si legge nel testo dell'accordo - si presenta come il più grande capolavoro del Bononi e del Seicento a Ferrara».

Rimossa dalla sua abituale collocazione a causa di un serio rischio statico dopo il sisma del 2012, l'opera ha rivelato uno stato di conservazione decisamente drammatico a causa dei danni inferti alla tela dall'azione combinata di volatili, topi, insetti e attacchi microbiologici. Un primo intervento finalizzato a fermare l'avanzamento del degrado è stato eseguito nel 2013, in attesa di un complessivo e risolutivo intervento di restauro. Dopo quattro anni questo momento è finalmente arrivato **grazie al finanziamento messo a disposizione dal CIAS e dal Consorzio Futuro in Ricerca** e all'accordo sottoscritto nei mesi scorsi con la Parrocchia di Santa Maria in Vado. Tale collaborazione prevede **l'Alta Sorveglianza della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Bologna** e la **cura del restauro da parte di Fabio Bevilacqua**, uno dei più noti e apprezzati professionisti del settore in Emilia e non solo. Contestualmente al restauro il **CIAS condurrà attività di laboratorio finalizzate alla messa a punto di innovative tecniche di decontaminazione microbiologica di manufatti artistici** e allo studio delle caratteristiche fisico chimiche della paletta pittorica e dei pigmenti utilizzati per il dipinto. Sia **il restauro pittorico che una parte delle indagini scientifiche saranno effettuate in un cantiere già approntato nella Chiesa di Santa Maria in Vado**, allo scopo di rendere visibili al pubblico le attività in itinere.



Al recupero dell'opera seguirà la valorizzazione: ed è qui che nasce il secondo accordo richiamato in apertura e che mira a **collegare il restauro alla mostra dedicata a Carlo Bononi**, la prima monografica mai realizzata sull'artista, che sarà allestita a **Palazzo dei Diamanti dal 15 ottobre 2017 al 7 gennaio 2018** a cura di Giovanni Sassu e Francesca Cappelletti. Oltre all'esecuzione dell'intervento conservativo, infatti, la sinergia tra i vari protagonisti mira a creare attività di informazione e divulgazione dei lavori in corso, documentarne i progressivi avanzamenti e i significati storico-artistici attraverso attività didattiche, il coinvolgimento di testate giornalistiche, social media e web. A conclusione dell'intervento, infine, è prevista la presentazione al pubblico e alla stampa dell'attività svolta attraverso una piccola mostra ospitata all'interno della chiesa (da settembre 2017) che sarà collegata in contemporanea alla monografica su Bononi a Palazzo dei Diamanti (fino a gennaio 2018).

Info: <http://cias-ferrara.it/news/bononi/index.html>